



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Programma di Governo  
del Presidente Monica Patelli**

*(commi 4 e 5 dell'art. 12 dello statuto provinciale)*

*1 febbraio 2023*



# PROVINCIA DI PIACENZA

## Programma di Governo del Presidente Monica Patelli

*(commi 4 e 5 dell'art. 12 dello statuto provinciale)*

### **Premessa**

A differenza che per la relazione di inizio mandato, prevista come obbligo dalla normativa vigente (articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149) e sottoscritta il 9 novembre scorso, la presentazione del programma di governo del Presidente non è previsto per le Province. Tuttavia questo documento è richiesto dallo statuto dell'Ente che prevede, all'articolo 12, che il Presidente lo presenti entro 120 giorni dalla seduta con la quale il Consiglio provinciale verifica la condizione degli eletti, e quindi nel nostro caso entro il 9 febbraio.

In coerenza con la previsione statutaria, i contenuti del presente Programma individuano i capisaldi per l'azione amministrativa che sarà sviluppata durante il mandato, tenendo conto anche delle risorse disponibili.

### **Introduzione**

Sono ormai note e largamente condivise le criticità determinate dal riordino delle Province operato dalla L. 56 del 7/4/2014 e dalle leggi regionali di attuazione della stessa (nel nostro caso Legge Regionale n. 13 del 2015). Trasformazione che ha riguardato gli organi di governo, che sono ad elezione indiretta ed hanno durate diverse (4 anni il Presidente, 2 anni il consiglio) e le funzioni, che sono state ridimensionate e in molti casi - in contrasto con i principi di sussidiarietà e sulla spinta di una sorta di centralismo regionale - sono state ricondotte in capo a se stesse dalle Regioni. Queste ultime hanno così appesantito la propria dimensione amministrativa, accanto a quella legislativa. Nello stesso tempo le leggi finanziarie di quegli anni hanno sottratto alle Province una quota rilevantissima di risorse finanziarie, creando un gap molto ampio tra i fabbisogni necessari a svolgere adeguatamente le pur importanti funzioni rimaste, e le reali disponibilità.

Basti ricordare che, secondo le stime del SOSE, lo squilibrio tra fabbisogni e risorse, per la provincia di Piacenza, è pari a 9 milioni di euro: quasi un terzo della spesa corrente dell'Ente secondo l'ultimo rendiconto approvato. Al depauperamento finanziario si è accompagnata la perdita di risorse umane, determinata dal blocco delle assunzioni e dal contestuale esodo di personale a causa dei prepensionamenti necessitati per conservare gli equilibri di bilancio, dei trasferimenti verso la Regione e le agenzie regionali, delle mobilità verso altri enti innescate dalle incerte prospettive delle Province.

Il nostro Ente ha potuto superare gli anni più difficili limitando i danni grazie alla solidità del proprio bilancio e alla sua tradizione di efficienza e capacità amministrativa, costruita nel tempo grazie al contributo delle diverse amministrazioni che si sono succedute nel tempo, e grazie all'impegno e alle competenze dei collaboratori.

Oggi, finalmente, sembra aprirsi per le Province e per il nostro Ente uno scenario diverso, anche grazie al fatto che l'impegno di questi anni ne ha fatto comprendere il ruolo importante per il territorio. Le risorse per gli investimenti sulle strade e sulle scuole sono aumentate, grazie al PNRR ma non solo, e si è fatta strada la consapevolezza della necessità di ripensare l'assetto funzionale e ordinamentale introdotto dalla legge Delrio. Lo stesso governo ha dichiarato l'intenzione di varare rapidamente una legge di riordino, in sintonia con le proposte di UPI che prevedono la piena valorizzazione delle Province come soggetto preposto a tutte **le funzioni di area vasta, come casa dei Comuni e come snodo delle strategie territoriali**. In questa direzione è auspicabile non solo una revisione della normativa nazionale, ma anche la correzione di quelle situazioni nelle quali, come in Emilia Romagna, si è ecceduto nell'accentramento in capo alla Regione e dove quindi è necessario rivedere la legge regionale di attuazione della Delrio, la 13/2015, riportando nei territori le funzioni amministrative più strettamente attinenti la dimensione dell'area vasta. Il nostro Ente sarà in prima fila accanto a UPI per ottenere che finalmente ci si muova rapidamente in questa direzione, impegnandosi in tutte le sedi di confronto regionali e nazionali.

In questo quadro l'azione politico amministrativa dell'Ente, nel mandato, sarà orientata dai seguenti indirizzi, definiti in coerenza ed in continuità con l'impostazione del principale strumento di programmazione dell'Ente di recente approvato dal consiglio provinciale, il DUP 2023-2025.

### **Confermare la tradizione di buon governo e di efficienza dell'Ente, valorizzando il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci**

Il primo impegno sarà quello di proseguire nei prossimi anni la tradizione di buon governo e di buona amministrazione dell'Ente. Una sfida impegnativa, che potrà essere vinta anche grazie al coinvolgimento dei

consiglieri provinciali, di tutti i sindaci, di tutti i sindaci, nelle scelte che dovranno essere nella definizione dei programmi e nella gestione dell'Ente. Confermo, in questo, quanto già affermato in occasione del primo consiglio provinciale del mandato.

Lavorare in questa direzione richiederà anche di **investire sulle risorse umane dell'ente**, puntando al rafforzamento di una squadra di funzionari e di tecnici con adeguate competenze tecniche, amministrative ed economiche, proseguendo il lavoro di questi anni per fare sempre più della Provincia un Ente vocato all'investimento, alla regia dello sviluppo territoriale, al supporto ai Comuni e, nello stesso tempo, attento al costante miglioramento dell'efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa. Senza dimenticare la necessità di disporre delle risorse necessarie a svolgere adeguatamente le rilevanti funzioni previste in materia di controllo della discriminazione in ambito occupazionale e di promozione delle pari opportunità.

### **La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.**

Pensare ad una Provincia efficiente vuol dire anche pensare ad un Ente che sa innovare sfruttando al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione contribuendo, nel proprio ambito, alla trasformazione digitale del Paese e, in particolare, a quella della Pubblica Amministrazione italiana. In questo quadro l'azione dell'Ente sarà sviluppata nelle seguenti direzioni:

- innovare i servizi svolti per i cittadini e le imprese
- migliorare la qualità e l'efficienza dei processi interni all'ente
- razionalizzare e rendere più sicuro l'utilizzo dei sistemi informativi
- aggiornare le competenze digitali dei propri dipendenti
- contribuire all'innovazione del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

### **La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i comuni e supportarli**

Pensare alla Provincia come casa dei Comuni significa innanzitutto pensare ad una Istituzione in cui si tenga conto delle esigenze e delle peculiarità di tutti gli Enti Locali del nostro territorio, programmando gli interventi e l'impiego delle risorse senza distinzioni rispetto agli schieramenti politici, ma sulla base delle effettive necessità. Nello stesso tempo sarà portato avanti un impegno costante nella regia dello sviluppo del nostro territorio, a fianco dei Comuni, con l'obiettivo di migliorarne l'attrattività e la competitività.

Proseguirà inoltre l'impegno a sviluppare la rete dei servizi e delle attività di supporto che possano andare incontro alle difficoltà che gli Enti di piccola dimensione hanno nel gestire le funzioni che richiedono risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata. Pertanto oltre a rafforzare le esperienze già in essere, quali la Stazione Unica Appaltante, la gestione delle funzioni sismiche, l'ufficio

stampa, la selezione di personale e il supporto alla pianificazione urbanistica, potranno essere affrontate nuove esigenze da individuate in accordo con i comuni.

### **Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile**

La Provincia gestisce **circa mille chilometri di strade** che garantiscono lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano dunque un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. Negli ultimi anni l'incremento delle risorse disponibili, per quanto ancora insufficienti ad un adeguato soddisfacimento di tutte le esigenze, ha consentito di migliorare la manutenzione ordinaria della nostra rete e di avviare la programmazione di significativi interventi di miglioramento della sicurezza, anche con riguardo ai ponti ed ai manufatti. Sono stati realizzati inoltre alcuni interventi di potenziamento della viabilità ciclabile, nell'ottica di un miglioramento delle condizioni di sostenibilità della mobilità provinciale. Nei prossimi anni sarà data continuità all'impegno in questa direzione, continuando a fare ogni sforzo per reperire risorse da destinare agli interventi di manutenzione ordinaria attraverso l'accordo quadro, attuando con tempestività i programmi pluriennali degli interventi di manutenzione straordinaria già in essere e sviluppando la programmazione delle risorse già disponibili e ancora da destinare. Si fa riferimento per quest'ultimo aspetto al programma 2024-2029 finalizzato alla manutenzione straordinaria o alla costruzione di ponti (14 milioni di euro circa) di cui al D.M. 5 maggio 2022, da presentare entro giugno 2023, e al programma 2025-2029 finalizzato alla manutenzione straordinaria di strade di cui D.M. 26 aprile 2022 (10,7 milioni di euro circa), da presentare entro giugno 2024. Come sempre la predisposizione dei nuovi programmi già previsti, e di quelli che auspicabilmente dovessero aggiungersi, avverrà nel quadro di un costante raccordo con i sindaci.

Sarà inoltre sviluppato un programma degli itinerari ciclabili di interesse provinciale, da implementare gradualmente sia sulla base delle risorse disponibili, sia facendosi trovare pronti a cogliere eventuali possibilità di finanziamento regionale, nazionale o comunitario.

### **Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio**

La Provincia gestisce **46 edifici scolastici** che ospitano oltre 12.000 alunni. Anche in questo ambito le criticità degli anni passati hanno determinato difficoltà nel garantire adeguati livelli manutentivi e nel fronteggiare le crescenti esigenze di spazi derivanti dall'evoluzione della didattica (nuovi laboratori e spazi accessori). La

stessa esperienza della pandemia da Covid 19 ha inoltre evidenziato la necessità di avere spazi didattici più adeguati a fronteggiare anche eventuali situazioni di emergenza.

Grazie ai finanziamenti derivanti dal Programmi Triennale di edilizia scolastica e dal PNRR, oggi l'Ente è impegnato nell'attuazione di un importante programma di miglioramento della sicurezza sismica degli edifici scolastici, che prevede termini sfidanti per quanto riguarda le tempistiche di assegnazione e di esecuzione dei lavori. Il primo impegno sarà dunque quello di attuare la programmazione in essere in modo da utilizzare pienamente le risorse disponibili. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al reperimento delle risorse necessarie a completare la messa in sicurezza di tutti gli edifici esistenti.

Accanto a ciò sarà confermato l'impegno per rispondere al fabbisogno di nuovi spazi, sia ottimizzando l'utilizzo di quelli esistenti che progettando e realizzando nuovi edifici secondo la programmazione in essere, con particolare riferimento all'attuazione del progetto relativo all'area del Laboratorio Pontieri e al potenziamento dei poli di Castel S. Giovanni e di Fiorenzuola.

Per migliorare la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici sarà adottato a partire dai prossimi mesi lo strumento dell'accordo quadro, sulla scorta dell'esperienza maturata nella gestione della rete viabilistica.

La programmazione dell'offerta formativa, in costante raccordo con le istituzioni scolastiche, sarà finalizzata ad una sempre maggiore rispondenza alle esigenze del territorio, tenendo naturalmente conto dell'evoluzione degli orizzonti della didattica, delle dinamiche sociali, e del pieno soddisfacimento del diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti.

### **Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders**

La nuova legge urbanistica regionale, la 24/2017, ha previsto che le Province si dotino di un nuovo strumento di pianificazione, il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) che sostituirà il PTCP. Nello scorso mandato è stato avviato il percorso di elaborazione del nuovo Piano, con lo svolgimento della consultazione preliminare. Nei prossimi mesi, in continuità con il percorso già avviato, sarà completato il percorso di formazione dello strumento, attraverso le fasi dell'assunzione, dell'adozione e dell'approvazione, proseguendo la riflessione già avviata sulle prospettive di medio e lungo termine di Piacenza e sulle strategie da mettere in campo per lo sviluppo della nostra collettività. L'elaborazione del Piano Provinciale costituirà l'occasione per fornire informazioni ed elementi conoscitivi utili ai Comuni per l'elaborazione dei nuovi Piani Comunali, in un'ottica di condivisione dei quadri conoscitivi e di supporto ai Comuni. In questa direzione sarà proseguita

l'esperienza avviata nello scorso mandato con il supporto fornito ai comuni per la predisposizione dei quadri conoscitivi dei PUG.

### **Al fianco della montagna**

Le funzioni rimaste all'Ente non comprendono specifiche competenze riferite alla montagna. Tuttavia l'azione dell'Amministrazione, nei diversi ambiti di intervento, sarà guidata dalla consapevolezza della particolare fragilità di questa parte del nostro territorio, ma anche delle sue potenzialità e della sua rilevanza per l'attrattività della nostra Provincia. Saremo inoltre a fianco dei nostri Comuni montani sostenendoli nelle relazioni con i diversi livelli istituzionali e supportandoli nell'attuazione degli strumenti messi in campo per l'utilizzo dei fondi provenienza comunitaria e nazionale (STAMI, SNAI).

In questa direzione andrà anche l'attuazione del programma di interventi sulla viabilità dei comuni dell'area interna "Appennino piacentino parmense" finanziati dal fondo complementare PNRR.

### **Le risorse**

Anche per il futuro, così come per gli anni trascorsi, la principale risorsa per l'attuazione del programma sarà costituita dal personale dell'Ente. Sarà pertanto portata avanti una politica di valorizzazione delle risorse umane e delle loro professionalità. Il potenziamento dell'organico realizzato negli anni scorsi proseguirà sfruttando tutti gli spazi consentiti dalle risorse disponibili e dai limiti fissati dalle nuove normative in vigore dal 2022.

Le nuove assunzioni, e quelle necessarie a garantire il turn over, saranno orientate in coerenza con gli indirizzi contenuti nel DUP e di seguito riportati.

- individuare e assicurare la disponibilità delle professionalità infungibili;
- rafforzare le competenze tecniche dell'Ente, in un'ottica che vede la Provincia come motore essenziale per il rafforzamento del sistema infrastrutturale dei territori;
- tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative, in un'ottica tendente all'efficienza, allo snellimento burocratico-organizzativo, alla transizione digitale anche in coerenza con gli obiettivi indicati dal Pnrr;
- acquisire i profili e le competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio.

Di seguito si riportano le risorse previste a bilancio per l'incremento dell'occupazione nell'Ente.

<i>(spesa complessiva – compreso Irap)</i>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Stanziamiento fondo acc.to piano occupazionale	160.000,00	290.000,00	500.000,00
Spesa attuazione Piano fabbisogno 2023-2025	95.065,72	269.531,06	496.653,31
<i>media mesi servizio annualità di assunzione</i>	<i>12 mesi</i>	<i>9 mesi</i>	<i>7 mesi</i>

Di seguito sono riportati alcuni dati di sintesi sul personale ad oggi in servizio:

<b>Dipendenti</b>	<b>Segretario</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Cat. D</b>	<b>Cat. C</b>	<b>Cat. B</b>	<b>TOTALE</b>
Donne		2	37	34	7	80
Uomini	1	2	25	30	22	80
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>62</b>	<b>64</b>	<b>29</b>	<b>160</b>

Per quanto riguarda le risorse economiche, a quelle già previste nel bilancio pluriennale, di fondamentale importanza sarà la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti. L'avanzo di amministrazione, in base all'ultimo rendiconto approvato (riferito all'esercizio 2021), risulta così definito:

<b>AVANZO AL 31/12/2021</b>	
non vincolato	14.703.042,93
vincolato	12.032.535,75
destinato investimenti	293.449,4
accantonato	3.158.901,64
<b>Totale</b>	<b>30.187.929,72</b>



Secondo quanto riportato nel DUP il quadro complessivo delle risorse correnti disponibili derivante dalle entrate proprie e derivate e dalle partite correnti con lo Stato è rappresentato in tabella:

	Imposta trascrizione e imm. veicoli PRA	Imposta Responsabilità Civile Auto	Tributo per funzioni in campo ambientale	Totale entrate tributarie	Trasferimento allo Stato di parte corrente al netto dei contributi di parte corrente assegnati	Trasferimento dallo Stato piani di sicurezza strade e scuole	Risorse effettivamente disponibili	Dallo Stato Risorse straordinarie aggiuntive utilizzate per emergenza Covid, per caro energia, perdita di gettito
2014	8.285.412,48	12.683.986,87	1.822.372,09	22.791.771,44	-6.113.970,42		16.677.801,02	
2015	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17	22.484.743,85	-9.799.230,02		12.685.513,83	
2016	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11	22.975.701,38	-14.581.741,12		8.393.960,26	
2017	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55	23.843.582,00	-12.404.093,82		11.439.488,18	
2018	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57	24.494.508,50	-11.204.149,90		13.290.358,60	
2019	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69	24.462.177,33	-10.215.237,91	5.071.893,90	19.318.833,32	
2020	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31	22.889.153,25	-10.135.488,85	5.071.893,90	20.826.771,16	3.001.212,86
2021	9.815.209,01	10.203.758,05	2.609.699,83	22.628.666,89	-11.032.026,49	5.071.893,90	17.982.424,69	1.313.890,39
2022	8.900.000,00	10.300.000,00	2.200.000,00	21.400.000,00	-9.357.358,65	5.071.893,90	17.114.535,25	1.926.407,79
2023	9.400.000,00	10.300.000,00	2.000.000,00	21.700.000,00	-9.203.208,66	5.071.893,90	17.568.685,24	100.000,00
2024	9.400.000,00	10.300.000,00	2.000.000,00	21.700.000,00	-8.971.983,68	5.071.893,90	17.799.910,22	100.000,00
2025	9.400.000,00	10.300.000,00	2.000.000,00	21.700.000,00	-8.832.146,51	5.071.893,90	17.939.747,39	

Di seguito, invece, le risorse previste per il finanziamento degli investimenti:

CONTRIBUTI A INVESTIMENTI				
	2022	2023	2024	2025
TRASFERIMENTI DALLO STATO	9.419.486,32	9.799.330,78	4.457.824,44	2.107.594,80
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	3.148.235,96	1.779.316,40	682.964,94	171.169,54
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI (CIPE)	357.603,18	390.000,00	390.000,00	390.000,00
TRASFERIMENTI PNRR +PNC	7.021.687,73	6.648.953,50	1.534.160,93	1.974.916,00
<b>TOTALE RISORSE DA CONTRIBUTI A INVESTIMENTI</b>	<b>19.947.013,19</b>	<b>18.617.600,68</b>	<b>7.064.950,31</b>	<b>4.643.680,34</b>

## **Conclusioni**

L'auspicio è che, per il nostro Ente e per tutte le Province, stia per aprirsi una nuova stagione che si lasci definitivamente alle spalle le difficoltà e le incertezze causate dalla legge 56/2014 e dal successivo mancato intervento del legislatore. Una fase nella quale sia restituita ai nostri Enti quella piena funzione di rappresentanza e guida dei propri territori della quale è emersa con chiarezza la necessità. La Provincia di Piacenza, per la propria tradizione e per quanto costruito in passato, si presenta a questo appuntamento con le carte in regola per svolgere al meglio il proprio ruolo. Una nuova stagione per la quale risulterà come sempre indispensabile il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i Sindaci e di tutti i Consiglieri.